

la grande Città di Troja, & l'origine de' Re (h) Trojani, & etiam de' Romani.

## CAP. X.

*Come Dardano arrivò in Frigia, & edificò la Città di Dardania, che poi fu la grande Troja.*

**D**ardano come hebbe commandamento dal responso del loro Iddio, si partì di Fiesole con Apollino maestro, & astrologo del suo padre, & con Candaria sua nepote, & con grande seguito di sua gente, & arrivò nelle parti d'Asia, nella provincia che si (a) chiamava Frigia, per lo nome di Frigio de' discendenti di Jaser, che prima ne fu habitatore, la quale provincia di Frigia si è di là dalla Grecia, passate l'Isola d'Arcipelago in terra ferma, che hoggi si signoreggia per li Turchi, & si dice Turchia. In quello paese il detto Dardano, per consiglio, & arte del detto Apollino cominciò a edificare, & fece una Città in su la riva del detto mare di Grecia, alla quale per suo nome pose nome Dardania, & ciò fu 3200. anni dal cominciamento del secolo. Et così fu Dardania chiamata, mentre Dardano vivette, & etiam i figliuoli.

## CAP. XI.

*Come Dardano hebbe uno figliuolo, che hebbe nome Tritonio, che fu padre di Trojo, per lo cui nome la Città fu chiamata Troja.*

**D**ardano hebbe uno figliuolo, che hebbe nome Tritonio; di Tritonio nacque Trojo, & Corajo; ma Trojo fu il più savio & valoroso, & per la sua bontà fu signore, & Re della Città, & del paese d'intorno. Et con Tantalò Re di Grecia figliuolo che fu di Saturno Re di Creti, onde facemo menzione, hebbe gran guerra. Et poi dopo la morte del detto Trojo, per la bontà & fenno, & valentia, che in lui era regnata, si piacque al figliuolo & alli huomini della Città, che per lo suo nome sempre la detta Città fosse chiamata Troja. Et alla principale & mastra porta della Città per la memoria di Dardano rimanesse il nome, che havea prima la Città, cioè Dardania.

## CAP. XII.

*(a) De' Re, che furono in Troja, & come ella fu la prima volta distrutta al tempo del Re Laumedon.*

**D**el sopradetto Trojo, poi che fu morto, (b) rimasero tre figliuoli, il primo hebbe nome Ilion, il secondo Anasaracco, il terzo Ganimedes. El ditto Ilion edificò in Troja la mastra fortezza, & castello reale di magnifica opera, & per lo suo nome Ilion fu chiamato. Del ditto Ilion nacque il Re Laumedon & Titone, che fu padre di Menone, o vero Menelao, al cui tempo fu distrutta Troja la prima volta per

(h) Re de' Trojani & etiamdio de'.  
NOTE AL CAP. X.

(a) si chiama.  
NOTE AL CAP. XII.

(a) Degli Re.

(b) rimasero.

(c) e fatta loro onta e villania, & volutogli.  
Tom. XIII.

**A** lo possente Hercule, il quale fu figliuolo della Reina Hermene, figliuola del Re Laudan di Creti, & con lui Jaton figliuolo d'Anson, & nepote del Re Pelleo di Peloponnefo, & lo Re Talamone di Salamina. Et ciò fu per cagione del detto Laumedon Re, che haveva vietato il porto di Troja a Hercule & Jaton, & (c) onta & villania fatta, & volutigli prendere & uccidere, quando Jaton andava all'Isola di Colco, ove era il Montone col vello dell'oro, come raccontano i Poeti; imperò che'l detto Laumedon si tenea per (d) nimico de' Greci, per cagione che il Re Tantalò havea morto Ganimede suo zio, & figliuolo di Trojo, come (e) adietro facemo menzione. Et per la detta guerra,

**B** allhora rinovellata fu la prima destruttione di Troja. Et per loro fu morto il detto Re Laumedon, & molta di sua gente, & destrussero, & arsero la detta Città di Troja. Et il detto Re Talamone, che al detto conquisto fu molto valoroso, rubò & prese Anfiona figliuola del detto Re Laumedon, & menollasene in Grecia, & tennela per sua femina, ovvero amica.

## CAP. XIII.

*Come il buono Re Priamo riedificò la Città di Troja.*

**A**ppresso la prima detta destruttione di Troja, Priamo figliuolo del Re Laumedon, il quale essendo giovane, non era allhora in Troja, tornò poi con ajuto d'amici, & fece rifare, & ristaurare di nuovo la detta Città di Troja di maggiore sito, & grandezza & fortezza, che non era stata avanti. Et tutta la gente del paese d'intorno vi raccolse, & fece habitare. Si che in picciol tempo multiplicò & crebbe, & divenne delle maggiori, & più possenti Città del Mondo; Che secondo raccontano le historie, ella girava LXX. delle nostre miglia, con popolo innumerabile. Questo Re Priamo hebbe della sua moglie Ecuba più figliuoli & figliuole; e 'l primo hebbe nome Hettor, il quale fu valentissimo Duca & Signore di grande prodezza & fenno; l'altro hebbe nome Paris, & l'altro Deiphebo, Eleno, e 'l bon Troilo; & quattro figliuole, Creusa moglie che fu di Enea, & Cassandra, & Poliffena, & Eliona, & più altri figliuoli di più altre donne, onde la historia di Troja di loro fa menzione, i quali tutti furono maravigliosi in prodezza d'arme. Et appresso buono tempo essendo la detta Città in grande & possente stato, & il Re Priamo, & (a) suoi in grande signoria, Paris, & Troilo suoi figliuoli, & Enea suo nipote, & Polidamas, con loro compagnia (b) armarono XX. navi, & con quelle navicando (c) arrivarono in Grecia per vendicare la morte & l'onta del Re Laumedon loro avolo, & la destruttione di Troja, la ruberia d'Anfiona loro zia, & (d) arrivarono nel regno del Re Menelao fratello dello Re Talamone, che havea preso Anfiona; il quale Menelao havea per moglie Elena la più bella donna che allhora fosse al Mondo, la quale era ita a una festa di sacrificj in su una loro Isola; & veggendola Paris incontanente

(d) per nimici i Greci.

(e) inanzi faremo.

NOTE AL CAP. XIII.

(a) e figliuoli.

(b) armarono.

(c) arrivarono.

(d) arrivarono.

C